

DICHIARAZIONE DEL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO – VIVERE LISSONE SULLE MOZIONI PRESENTATE

Presentando queste tre mozioni, dimostriamo ancora una volta (come se ce ne fosse ancora bisogno) che noi, come gruppo consiliare e partito, non svolgiamo solo un'opera di critica verso questa amministrazione di centrodestra. Siamo soprattutto un movimento di **proposta con richieste e proponenti che vanno nell'indirizzo del bene comune.**

Mentre questa maggioranza ricomponne pateticamente l'ennesimo litigio (vedi vicenda sindaco – Frascini), **noi pensiamo ai problemi di questa nostra povera Lissone**, ai quali la Giunta comunale appare poco interessata.

Questa maggioranza sembra ignorare la grave crisi economica, che certamente investe anche la nostra città, e per la quale **poco o niente** finora è stato fatto dall'amministrazione comunale.

Allora noi chiediamo, con la mozione sul bilancio 2010 e quella a favore dei lavoratori in difficoltà, che **la pubblica amministrazione dia almeno un segnale di essere presente** e di essere interessata non solo agli affari di lorisignori.

Ridurre l'addizionale comunale IRPEF, aumentare la quota di reddito esente dalla stessa, creare un fondo a favore di quei lavoratori (e delle loro famiglie) che oggi sono in difficoltà avrebbe il significato che l'amministrazione della città è **vicina ai propri cittadini**, non se ne sta con le mani in mano ma interviene con i mezzi che a disposizione.

Significa intervenire **a favore delle fasce più deboli**: pensiamo agli anziani, alle giovani coppie, ai lavoratori – molti dei quali artigiani - che non godono di nessun ammortizzatore sociale.

Significa porsi a fianco di quei gruppi sociali, come la Caritas, che già da tempo operano per alleviare le sofferenze di tanti.

E poi c'è la questione delle scuole.

Da tempo abbiamo posto il problema in consiglio comunale: guardate che **i nostri istituti scolastici scoppiano**, fanno sempre più fatica ad accogliere i nuovi alunni; se continuate a fare **una politica senza freni di sviluppo edilizio**, anche questo tipo di servizi va adeguato.

Oggi siamo arrivati al dunque: tante scuole, a cominciare dalle materne, devono far fronte alle iscrizioni, senza aver a disposizione gli spazi necessari.

E allora, a bocce ferme, quando sarà terminato il periodo delle iscrizioni, guardiamoci in faccia, determiniamo in consiglio comunale **un primo piano di interventi** che risolvano l'emergenza per poi studiare **un programma di più ampio respiro.**

Da tempo chiediamo che venga fatto **un serio studio sull'evoluzione della popolazione scolastica lissone** per poter progettare i relativi interventi edilizi. **Nessuna risposta ci è stata data.**

Avrà la sensatezza l'amministrazione comunale, a partire dal sindaco, di dare una risposta alle emergenze che nascono dai nostri cittadini e di cui noi ci facciamo interpreti?

NON STAREMO A VEDERE; ANZI, TALLONEREMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE PERCHÉ UNA RISPOSTA SERIA, CONCRETA, FATTIBILE VENGA DATA.

Renzo Perego